



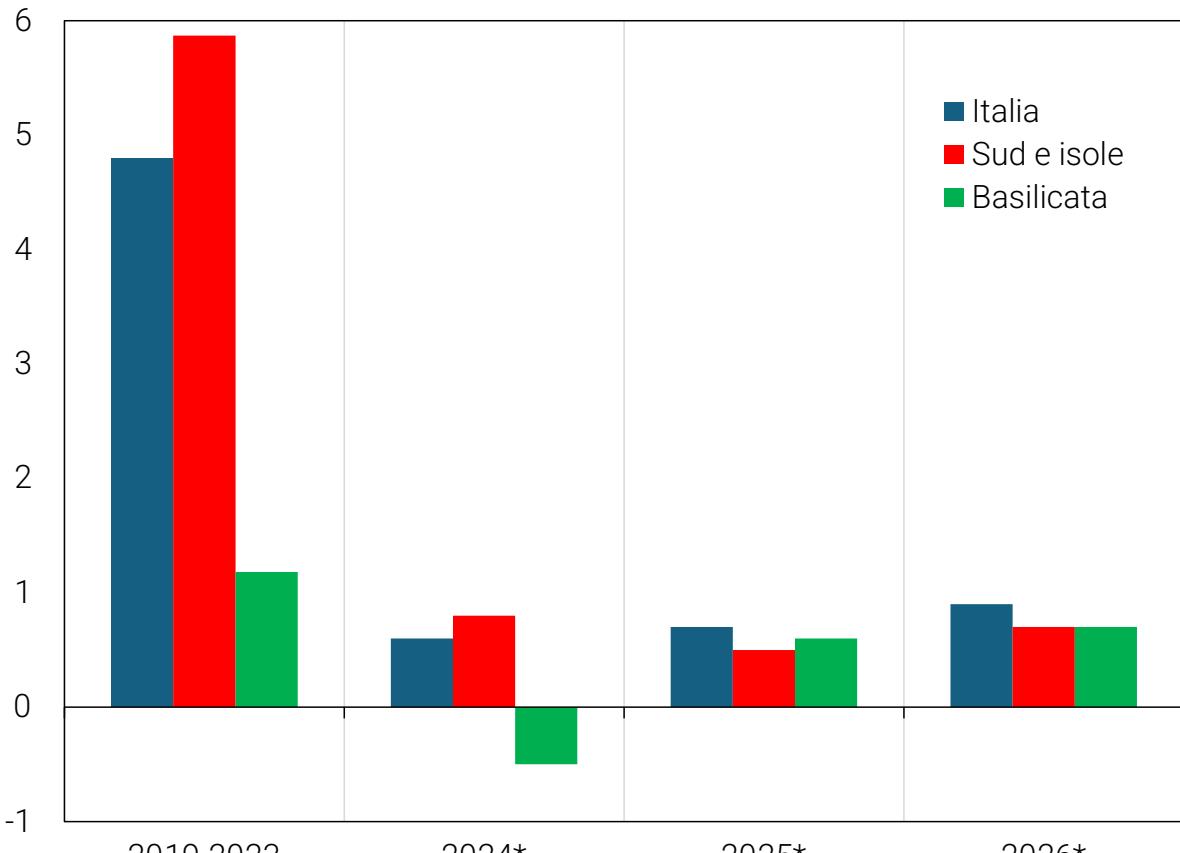
Lo scenario economico della Basilicata

Alessandro Fontana
(Direttore Centro Studi Confindustria)

28 Novembre, Matera

Il PIL della Basilicata cresce meno

(PIL, prezzi costanti, variazioni %)



Mezzogiorno: minore calo PIL nel 2020 rispetto all'Italia

2021: minor recupero (+8,5%).

2022 e 2023: più favorevoli.

2024: si conferma la tendenza.

Basilicata: calo PIL nel 2020; forte recupero nel 2021, superiore a Italia e Mezzogiorno.

2022-2023: crescita inferiore a media Italia.

2024: atteso calo e una successiva correzione.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.

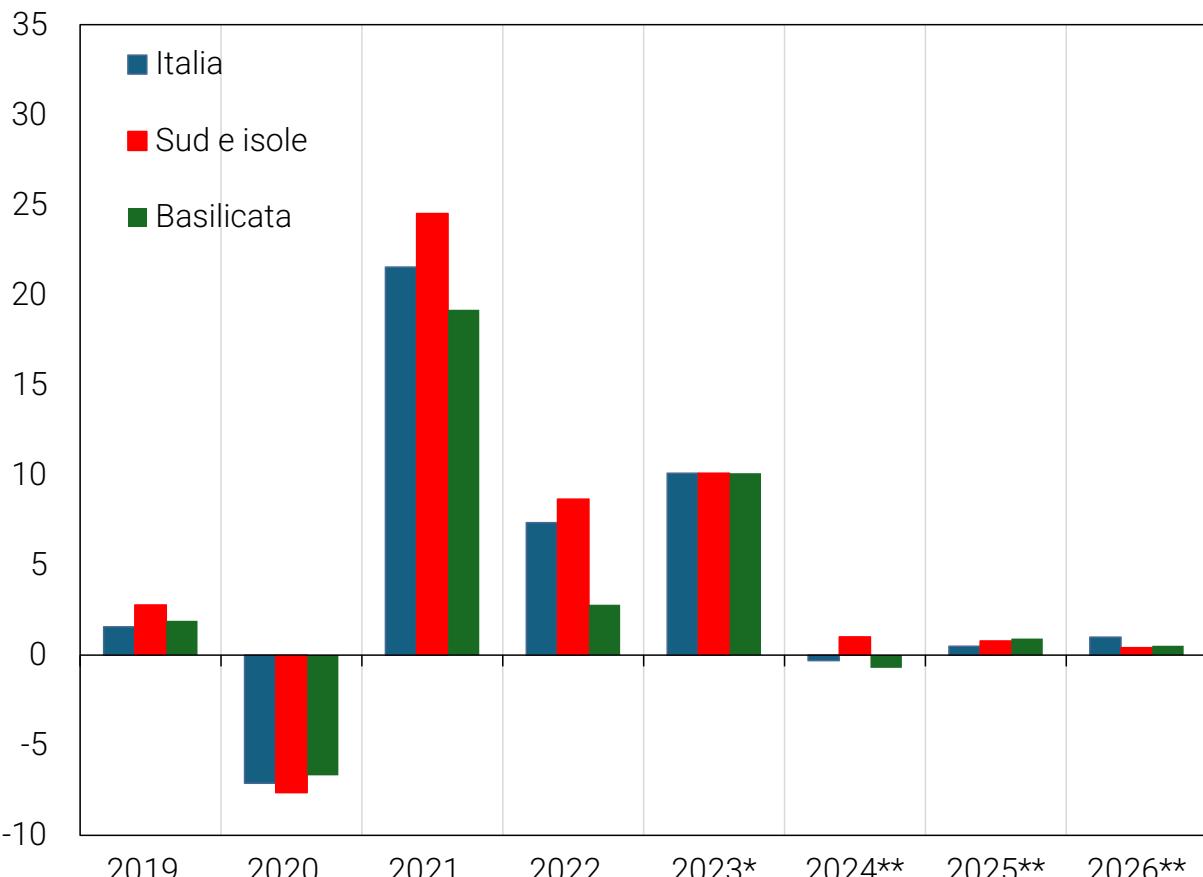
* Previsioni Svimez.



CONFININDUSTRIA
Centro Studi

Investimenti a confronto

(Investimenti fissi lordi, prezzi costanti, variazioni %)



Nel 2020, gli investimenti in Basilicata hanno sofferto meno che nella media nazionale.

Nel biennio 2021-2022, gli investimenti in Basilicata hanno registrato una correzione positiva molto inferiore a quella dell'Italia e del Mezzogiorno.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti in Basilicata sono attesi crescere meno rispetto all'Italia e al Mezzogiorno.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.

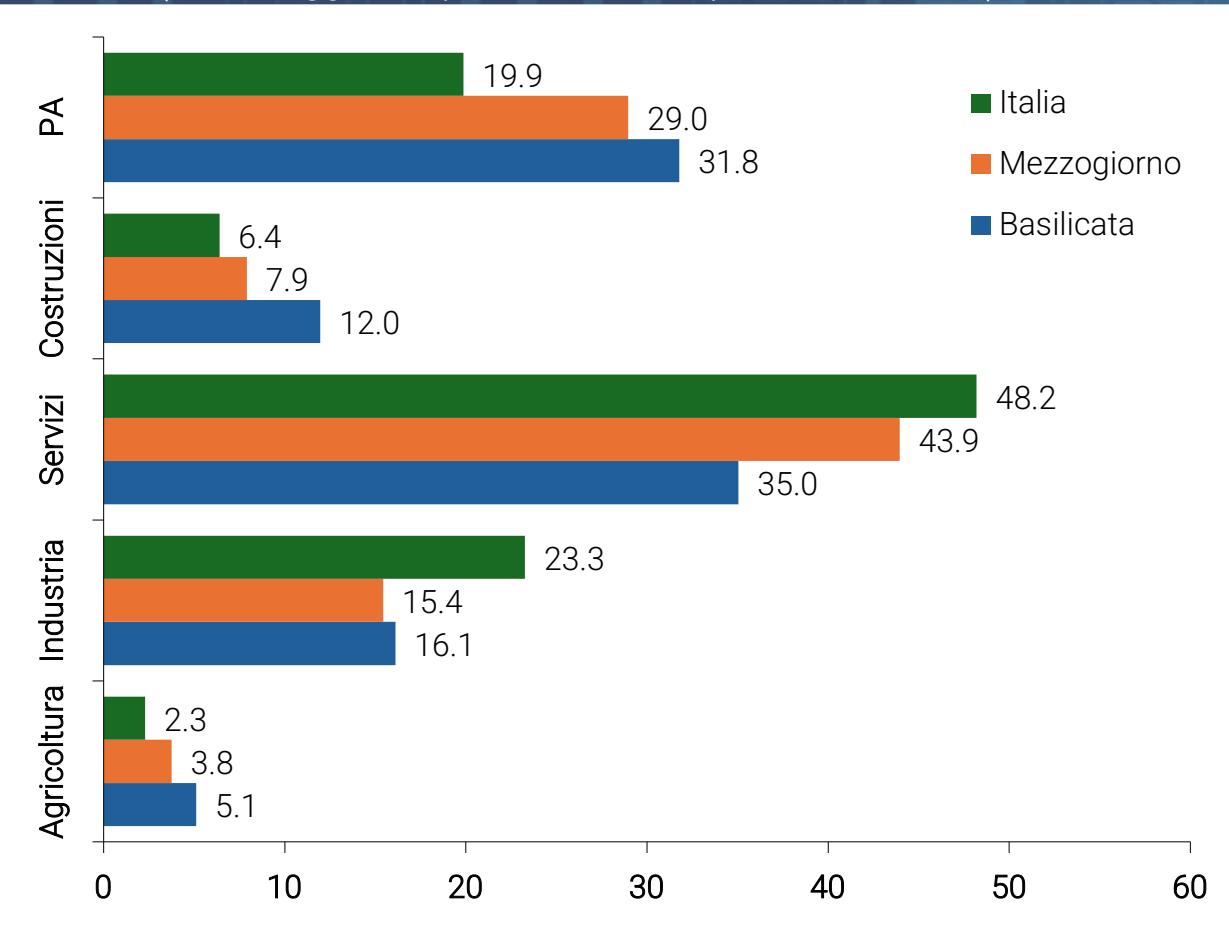
* Dato 2023 Sud e isole e Sicilia: ricostruzione (quota del PIL Italia dell'anno precedente).

** Previsioni Svimez.



Economia lucana più focalizzata su PA, agricoltura e costruzioni

(Valore aggiunto, prezzi costanti, quote % sul totale)



L'economia lucana è molto più spostata verso i settori della PA, delle costruzioni e dell'agricoltura di quella italiana e del Mezzogiorno.

Nella composizione del valore aggiunto della Basilicata, i servizi hanno un peso notevolmente inferiore rispetto all'Italia e al Mezzogiorno.

L'industria lucana ha un ruolo superiore nell'economia della regione rispetto al Mezzogiorno, ma inferiore all'Italia.

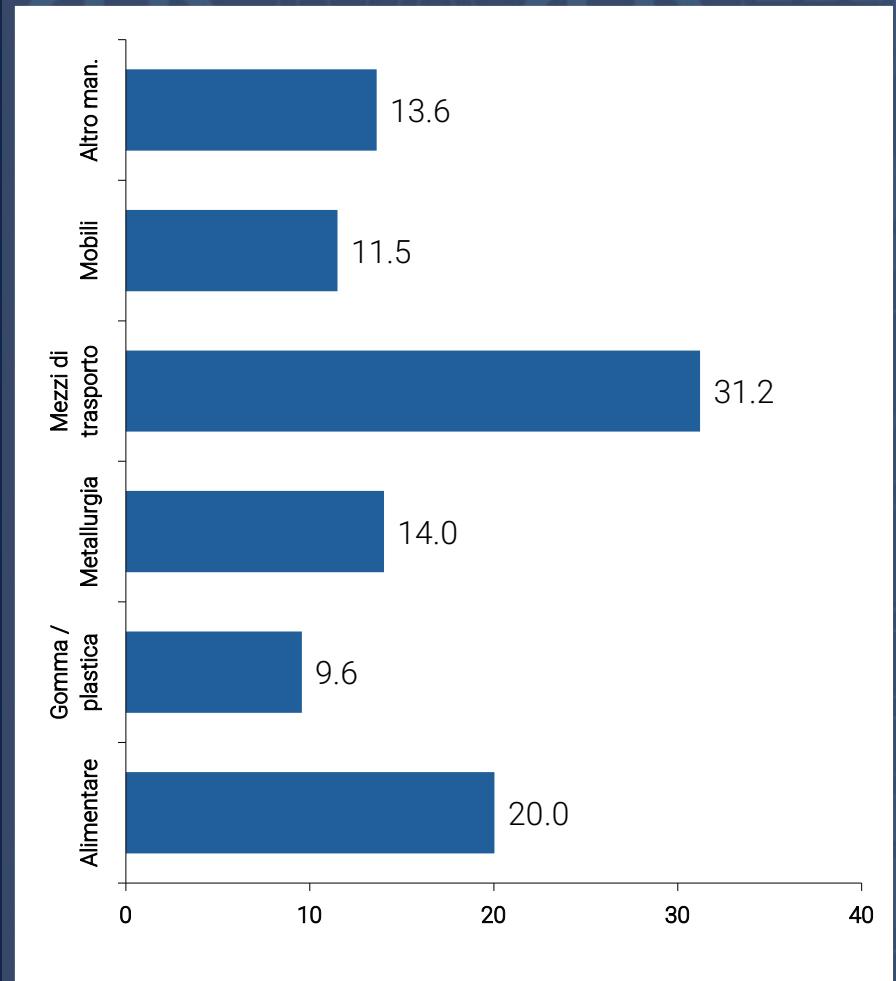
Fonte: elaborazioni Confindustria su dati Istat.



CONFININDUSTRIA
Centro Studi

Manifattura fondata su mezzi di trasporto e alimentare

(Valore aggiunto, prezzi costanti, quote % sul totale manifattura, dati al 2022)



I primi 3 settori per VA rappresentano **più dei due terzi** del VA totale manifatturiero

Molto elevata la quota di VA dei mezzi di trasporto e del comparto alimentare

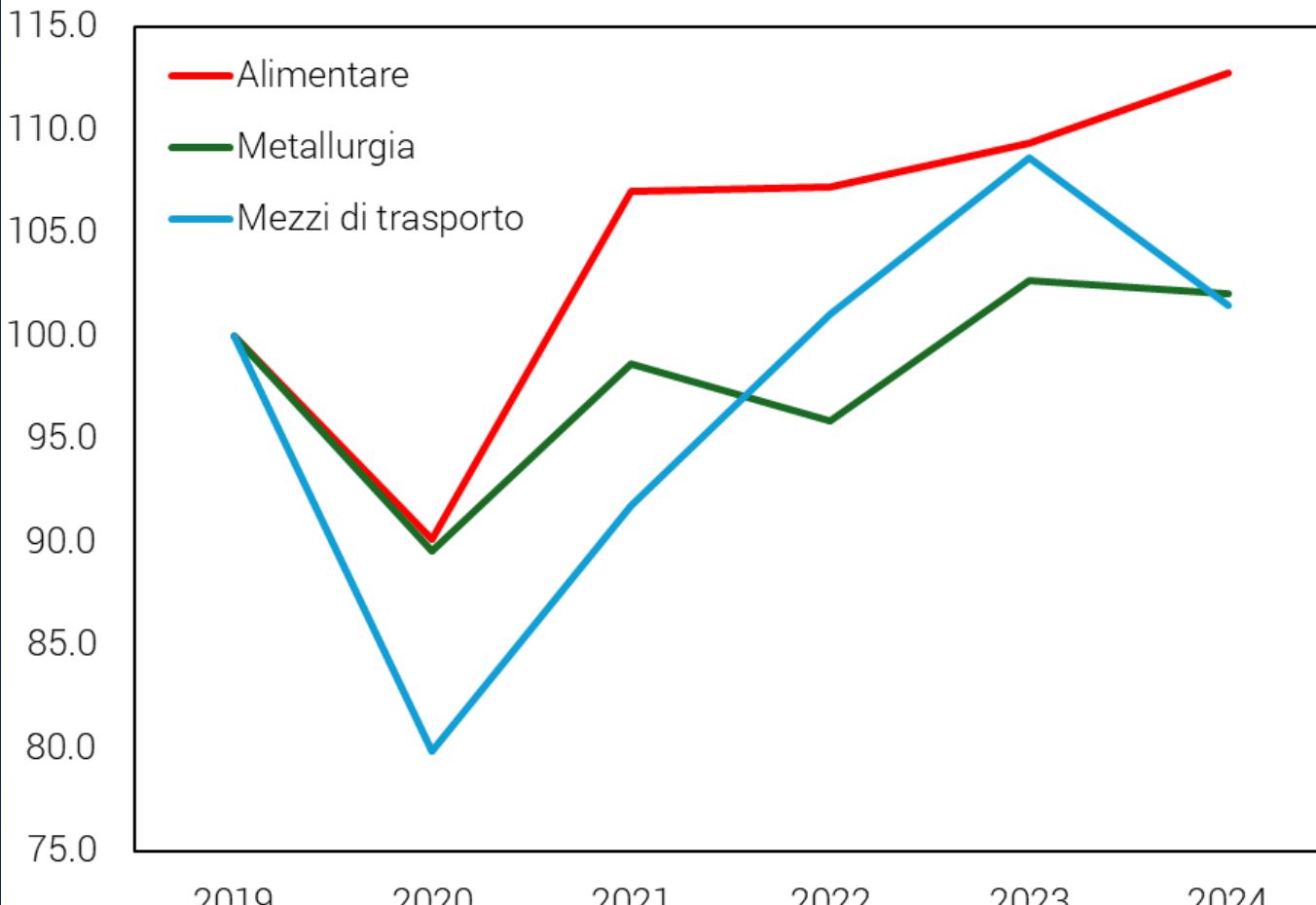
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.



CONFININDUSTRIA
Centro Studi

Dinamica nazionale dei primi tre settori del VA Basilicata

(Valore aggiunto, prezzi costanti, 2019=100)



I primi tre settori manifatturieri per VA della Basilicata (al 2023), a livello nazionale sono tornati sopra il livello pre-pandemia.

In particolare l'Alimentare (+12,8%), in misura minore la Metallurgia (+2,1%) e i Mezzi di Trasporto (+1,4%)

Nel biennio tra il 2022 e il 2024, i VA dell'Alimentare (+5,2%) e della Metallurgia (+6,5%) sono cresciuti in modo robusto, quello dei Mezzi di trasporto in modo marginale (+0,4%), anche a causa del forte calo osservato nel 2024 (-6,6%)

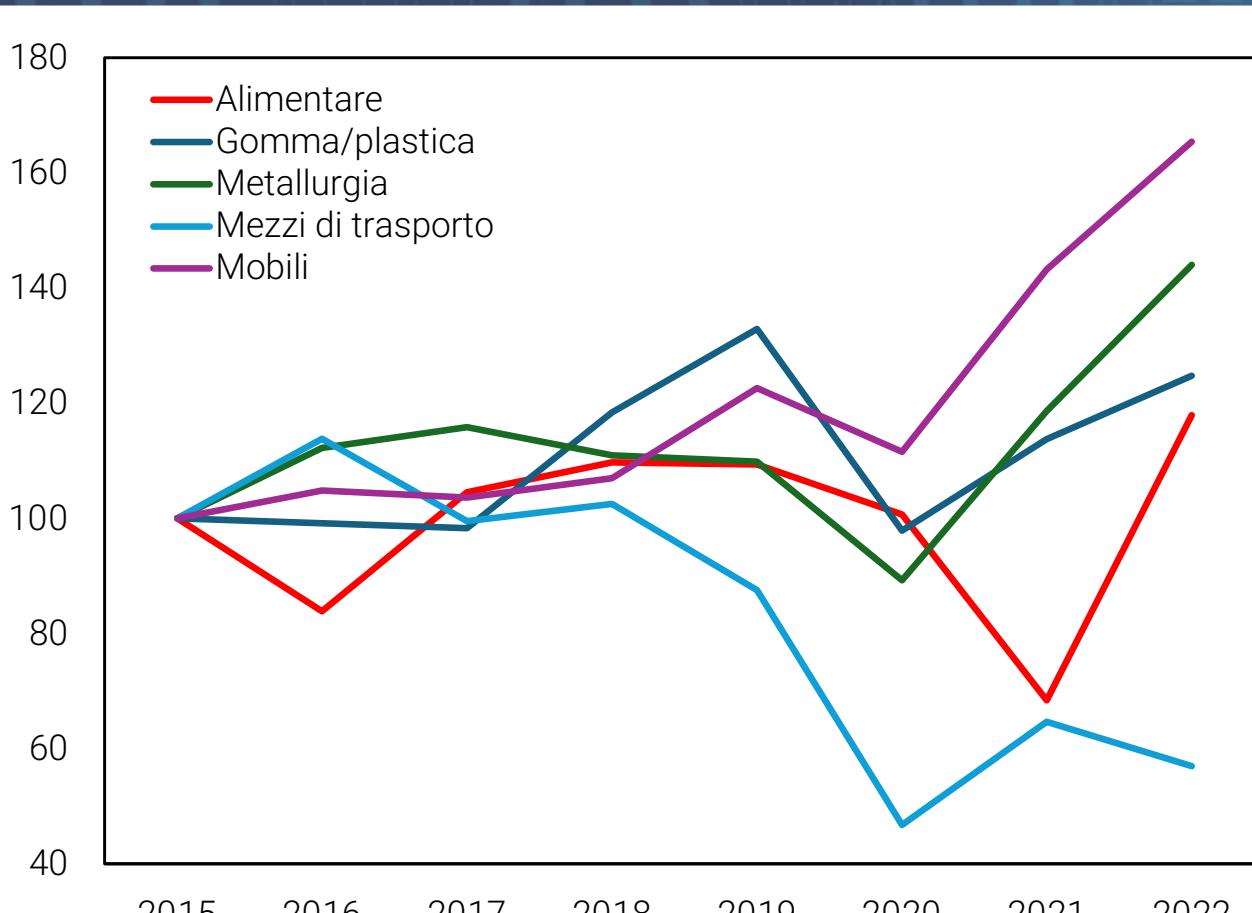
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.



CONFININDUSTRIA
Centro Studi

I 5 principali settori manifatturieri dell'economia lucana

(Valore aggiunto, prezzi costanti, 2015=100)



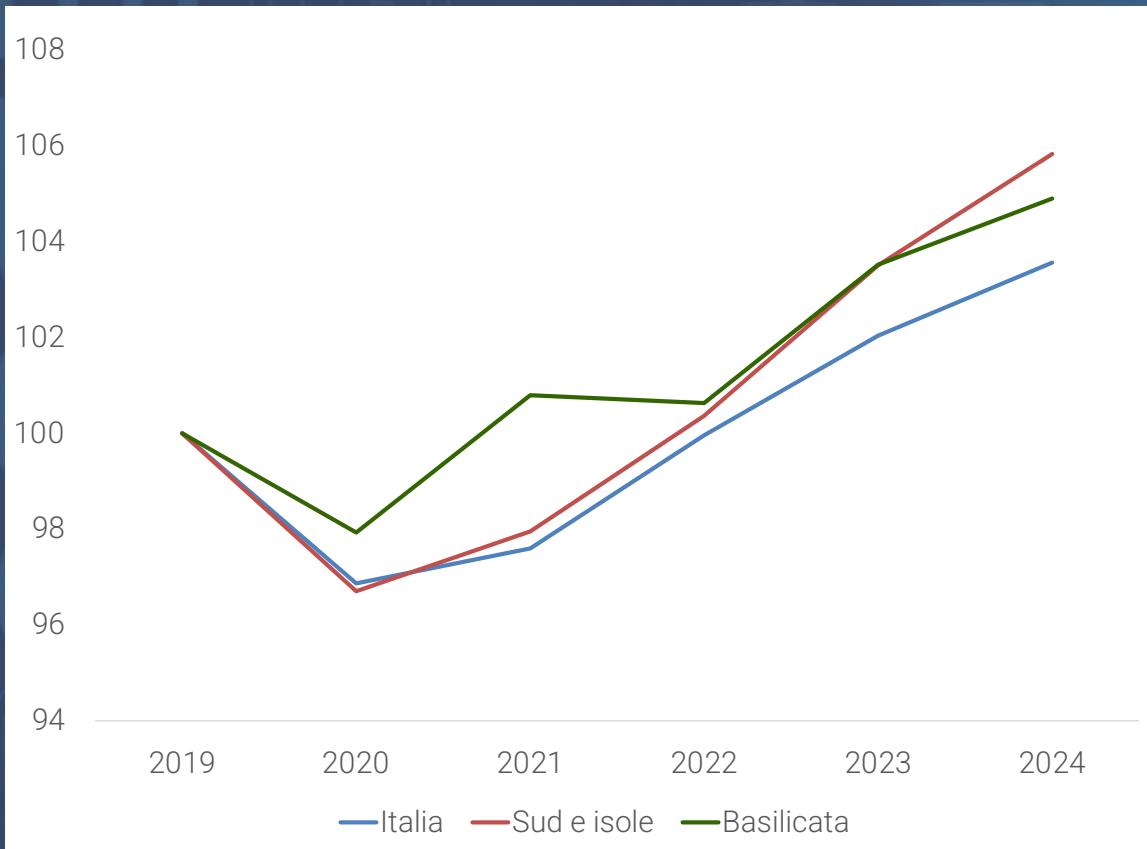
I primi cinque settori manifatturieri sono tutti in crescita dal 2015 ad eccezione dei mezzi di trasporto (-43,0%)

Il settore cresciuto maggiormente dal 2015 è la produzione di **mobili** (+65,4%), seguita dalla **metallurgia** (+44,0%) e **gomma/plastica** (+24,8%)

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.

L'occupazione nel Mezzogiorno e in Basilicata

(Occupati, migliaia, 2019=100)



Dal pre-pandemia, l'occupazione nelle regioni del Mezzogiorno è cresciuta del **5,8%** contro il **3,6%** in media in Italia.

In Basilicata l'occupazione è aumentata del **4,9%** rispetto al 2019, meno che nel Mezzogiorno ma **sopra la media nazionale**.

Nel **2024** l'occupazione nel Mezzogiorno è migliorata del **2,2%**, in Basilicata dell'**1,3%**, in Italia dell'**1,5%**.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.



CONFININDUSTRIA
Centro Studi

Importante il contributo delle imprese estere

(valori percentuali sui totali regionali)

Regione	Unità locali	Addetti	VA Fatturato
Basilicata	0,6	9,0	14,1
Nord ovest	1,9	14,2	22,6
Nord est	1,3	9,0	13,9
Centro	1,0	8,3	18,0
Mezzogiorno	0,5	4,9	10,6
Italia	1,2	9,5	17,4

In Basilicata risiedono 236 unità locali legate a imprese estere, lo 0,6% del totale regionale.

Queste imprese però sono di grandi dimensione e ad elevato valore aggiunto, visto che rappresentano oltre il 14% del VA regionale e circa 11mila addetti (9% del totale)

La Basilicata è la seconda regione del Mezzogiorno e la nona d'Italia per VA delle imprese estere sul totale regionale. Questo indicatore rappresenta la buona attrattività della regione per gli investimenti esteri.

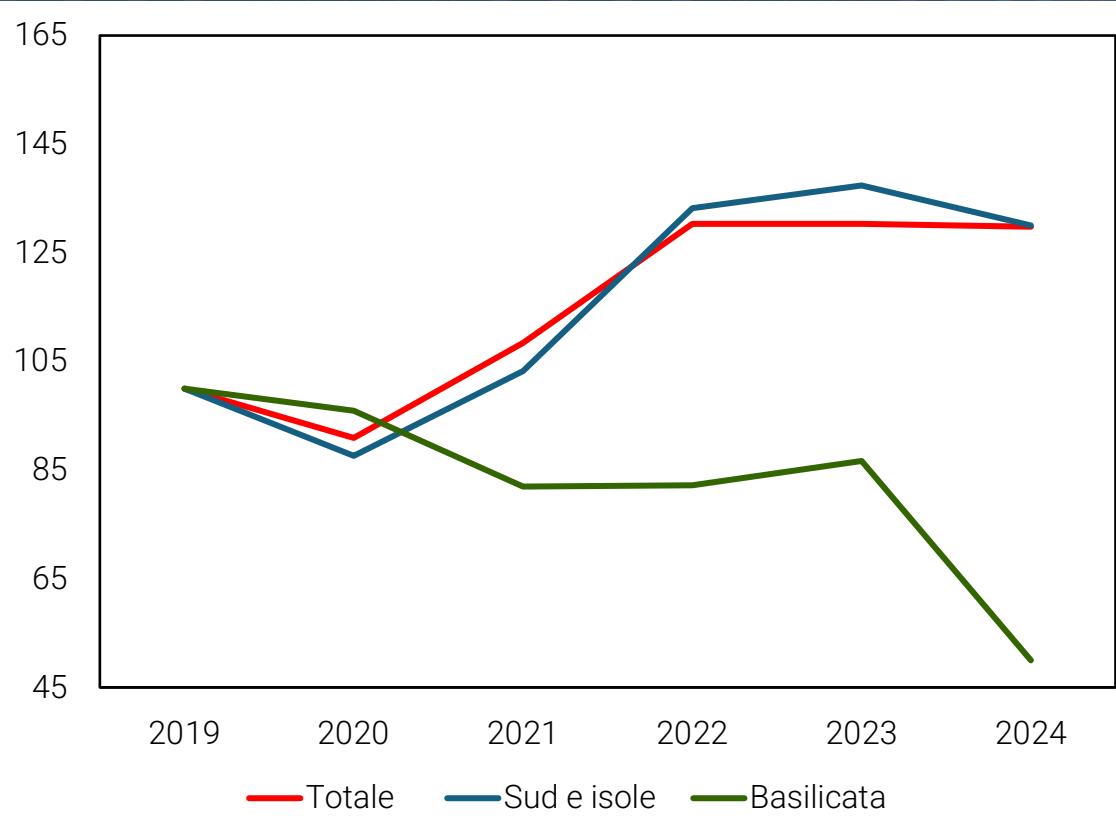
Fonte: Osservatorio ABIE.



CONFININDUSTRIA
Centro Studi

Male l'export in Basilicata

(Export, dati grezzi, 2019=100)



Il trend dell'**export meridionale** nel periodo 2019-2024 tende a seguire l'andamento nazionale.

In forte calo l'export della Basilicata dal 2019, in particolare ha registrato un tracollo nel 2024 (-42,4%).

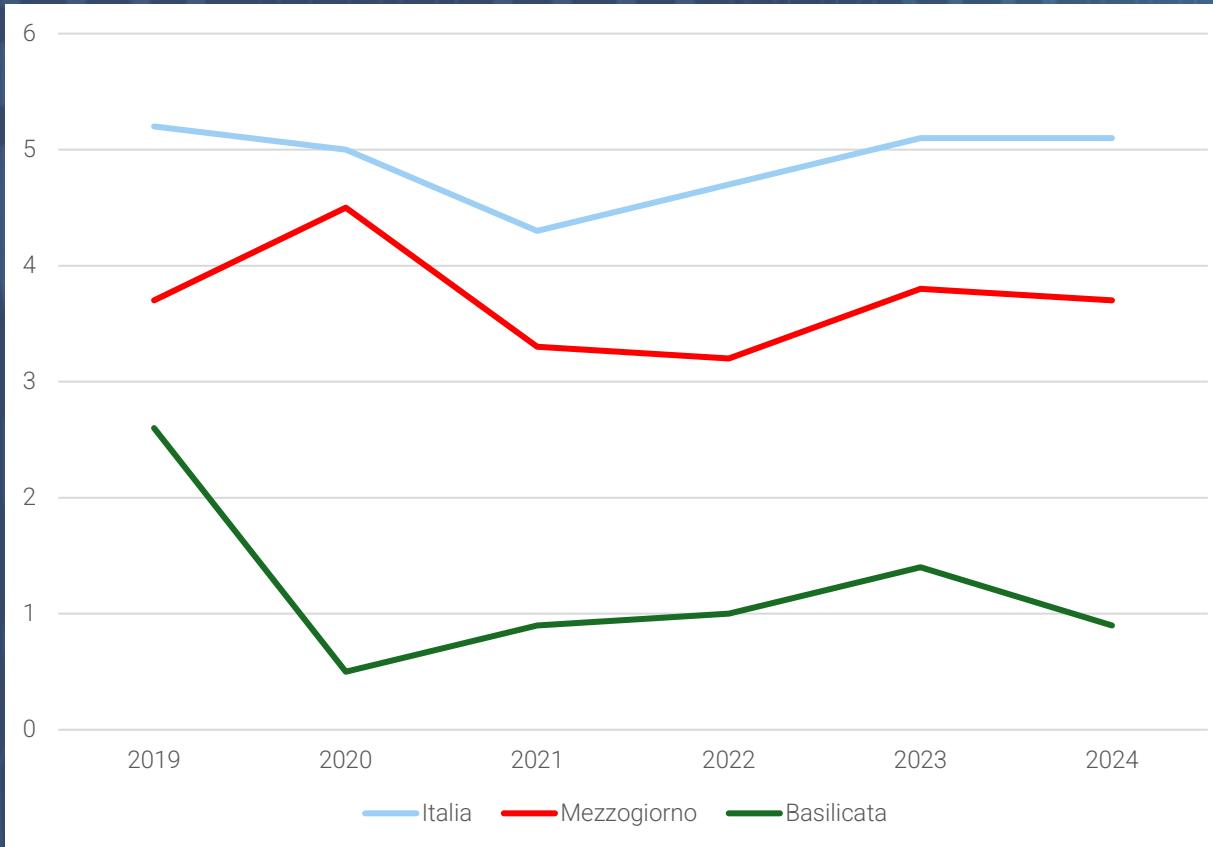
Fonte: elaborazioni Confindustria su dati Istat.



CONFININDUSTRIA
Centro Studi

Le infrastrutture in Basilicata

(Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario)



L'indice di utilizzazione del trasporto ferroviario nel 2024 rappresenta il valore più basso (0,9) in Italia.

In Basilicata sono presenti 347km di rete ferroviaria*, inferiore all'Umbria e alle Marche, nonostante sia una regione molto più estesa. La rete rappresentando il 6% dell'estensione del Mezzogiorno e il 2% d'Italia.

Inoltre, sono stati costruiti solamente 29 km di autostrade, il dato più basso d'Italia.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.

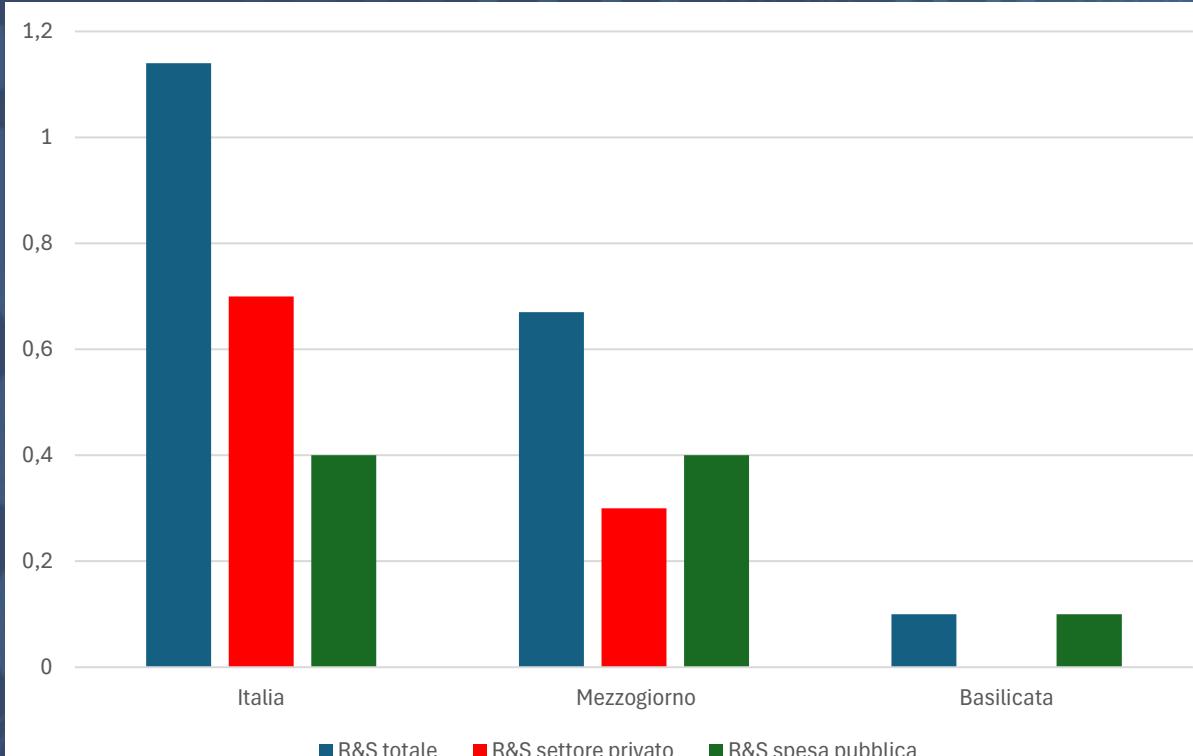
* Dato 2018.



CONFININDUSTRIA
Centro Studi

L'incidenza della spesa in R&S

(Indicenza della spesa in R&S sul PIL*)



L'incidenza della spesa totale per R&S sul PIL è il dato regionale più basso, di 0,10 quasi completamente attribuibile alla spesa pubblica.

Il personale addetto alla R&S delle università rappresenta lo 0,43% del totale italiano.

In Basilicata, l'incidenza della spesa in R&S è 6,7 volte inferiore rispetto al valore medio del Mezzogiorno e 11,4 volte inferiore alla media Italiana.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.

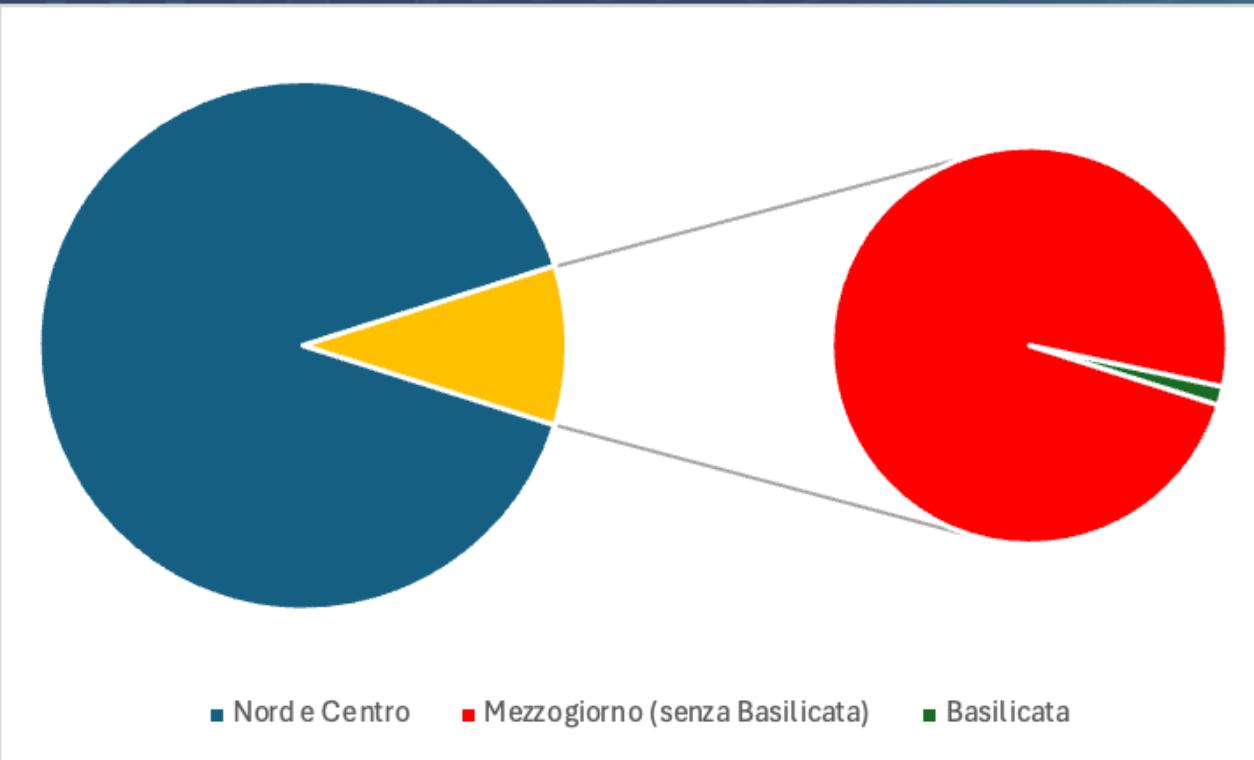
* Dato 2022.



CONFININDUSTRIA
Centro Studi

La spesa per le attività innovative

(Spese sostenute dalle imprese per le attività innovative - industria e servizi*,
Migliaia di euro correnti)



A fronte di una spesa totale in Italia di circa 33,58 miliardi di euro in attività innovative, di cui il 10% è attribuibile al Mezzogiorno.

Solo l'1,53% della spesa del Mezzogiorno viene sostenuto dalle imprese lucane, per un totale di circa 49,9 milioni di euro.

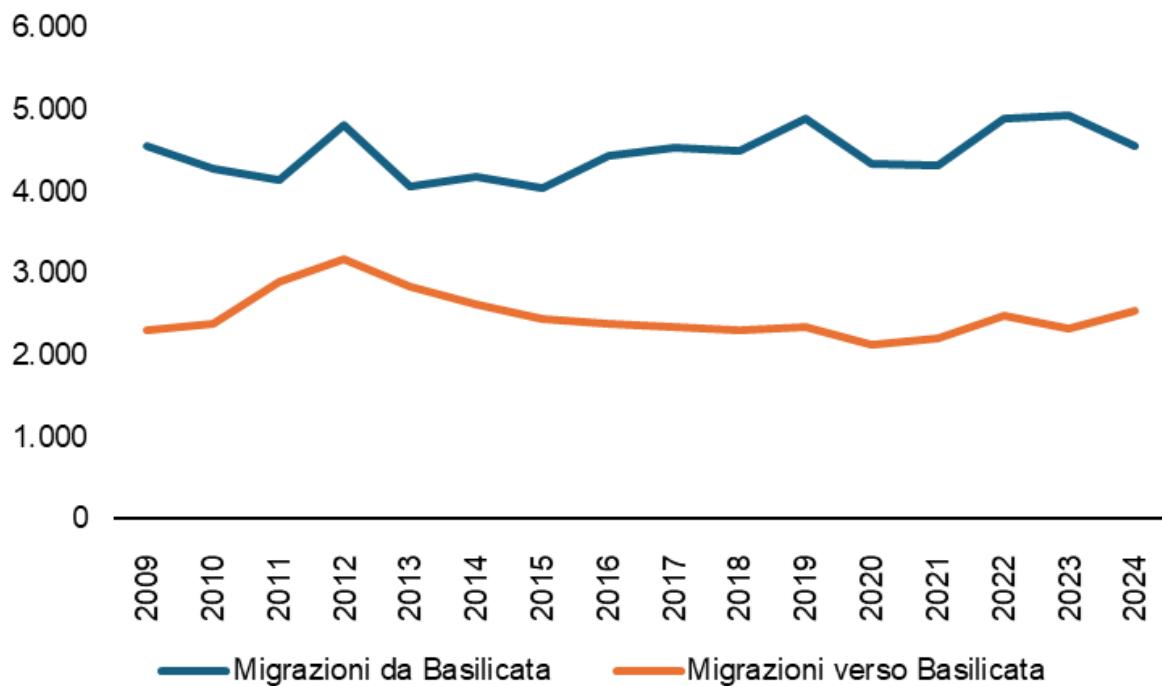
Circa l'1,6 per cento degli occupati è in settori innovativi, contro un media del mezzogiorno pari al 2,7 e il 4,3 della media italiana

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.

* Dato 2020.

Dinamiche demografiche

Saldo migratorio interno negativo
(cambio di residenza, individui)

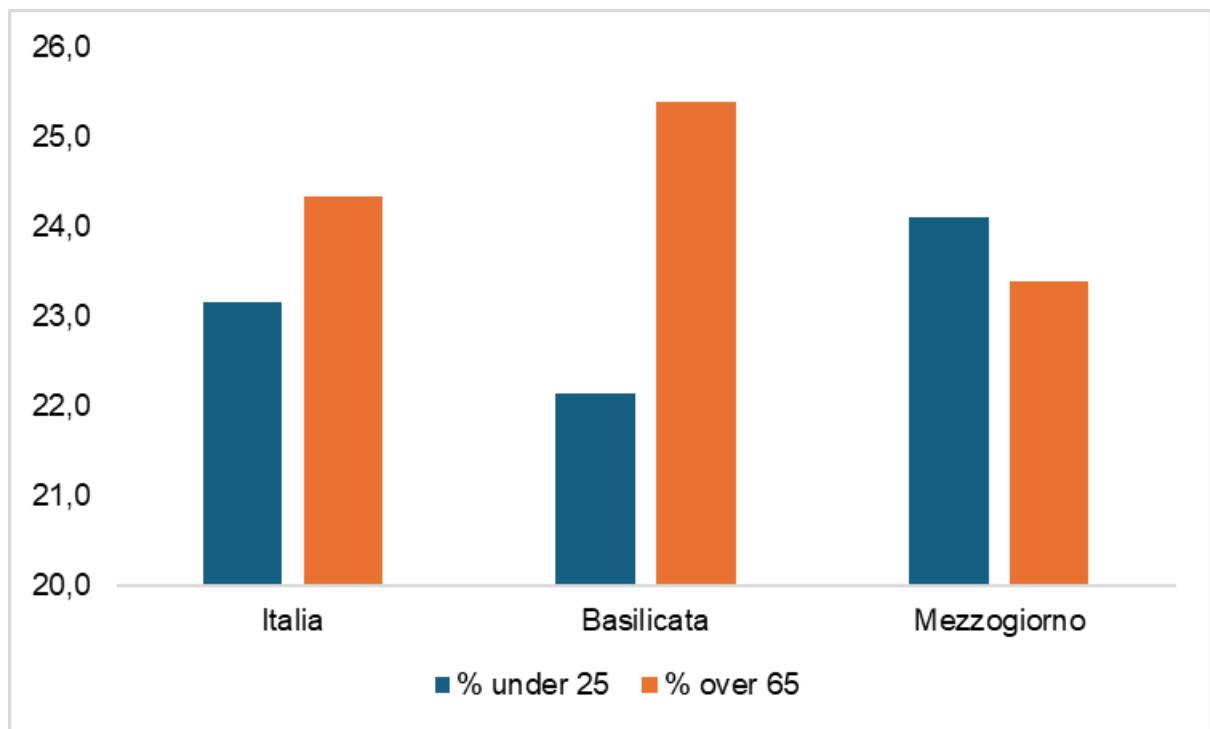


Nota: grafico

- Il saldo migratorio totale della Basilicata è stato negativo 19 volte negli ultimi 20 anni.
- In particolare pesa la migrazione dalla Basilicata al resto d'Italia: dal 2009 ad oggi il saldo migratorio interno netto è stato di 32 mila persone, circa il 6 per cento della popolazione

Dinamiche demografiche

Meno giovani in Basilicata
(% sul totale popolazione)



Nota: grafico

- La Basilicata ha una percentuale inferiore di Under 25 e maggiore di over 65 rispetto al resto del Mezzogiorno e d'Italia.
- Il numero medio di figli per donna in Basilicata (1,1) è leggermente inferiore alla media nazionale (1,2) e a quella del Mezzogiorno (1,3)

Il PNRR nel Mezzogiorno e in Basilicata

	NUMEROSITÀ
Mezzogiorno	78.312
Mezzogiorno (% tot Italia)	26,1%
Basilicata	5.074
Basilicata (% tot Italia)	1,7%
Basilicata (% tot Sud)	6,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ItaliaDomani

In tabella si nota come la numerosità dei progetti PNRR nel mezzogiorno sia più di un quarto del totale nazionale.

La Basilicata è indietro pesa il 6,5% rispetto al Sud e solo l'1,7% a livello nazionale.

Da valutare!





CONFINDUSTRIA
Centro Studi

Grazie per l'attenzione